Anno IV. N. 239 — Udine, Sabato-Domenica 22-23 Ottobre 1881 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine.

PER LA STORIA

Alcuni giorni sono, un dispaccio dell'*Agenzia Stefani* ci annunziava il risultato di una importante discussione che avea avuto luogo il giorno 9 al Senato spagnuolo. Trattandosi della risposta al messaggio della corona, venne presentato un emendamento, nel quale, facendosi allusione ai fatti avvenuti in Roma il 13 luglio decorso, ed alla prigionia del Pontefice, si proponeva un voto di biasimo contro il governo di Sagasta per la condotta da lui tenuta relativamente alla pastorale del card. Ignazio Moreno. I nostri lettori ricordano come la circolare del card. Moreno urtasse i nervi al ministro Mancini, il quale ne sporse lagnanze al governo spagnuolo, senza però riceverne tutta quella soddisfazione ch'egli si aspettava, giacchè il governo di Madrid si limitò solo a rispondere che lamentava la pubblicazione di quella circolare.

L'emendamento venne respinto con 99 voti contro 44, e la notizia telegrafica fece andare in giolito la stampa liberale italiana, che così credette di vedere in certo modo coonestati in Ispagna i fatti del 13 luglio. Ben è vero che quest'entusiasmo dovè scemare di molto al giungere di nuove notizie. E' la *Gazzetta d'Italia* che lo confessa; infatti essa scrive: « quella discussione non venne condotta con quella franchezza, con quella energia che avevano diritto di attenderci dai più strenui (sic) campioni del liberalismo spagnuolo, ed il discorso del ministro degli esteri, in risposta agli oratori della opposizione, fu debole, irresoluto, pieno di reticenze e di titubanze, e tale insomma da riuscire forse più gradito al Vaticano che alla grande maggioranza (sic) degli italiani ».

Le parole della *Gazzetta* si comprendono agevolmente. Essa avrebbe voluto che il marchese Vega di Armijo, anzichè tentar di scusare, come ha fatto la condotta poco franca del governo spagnuolo, si fosse unito al coro della stampa liberale italiana nell'accusare i cattolici e nell'attribuir loro tutta la colpa di quanto accadde nella notte del 13 luglio.

A calmare ancora meglio gli entusiasmi della stampa liberalesca per il respinto emendamento venne il *libro rosso* spagnuolo, in cui sono raccolti i documenti relativi alla politica estera. Infatti in esso si trovano i dispacci spediti a Madrid, circa ai fatti del 13 luglio, dai due ambasciatori della corte di Spagna al Vaticano e al Quirinale.

Il sig. del Mazo, ambasciatore al Quirinale, telegrafava la notte stessa al suo governo, senza dubbio dietro le informazioni avute dalla Consulta:

« Questa notte, dopo le dodici, ebbe luogo il trasporto del cadavere del papa Pio IX dal deposito provvisorio di San Pietro a San Lorenzo, ove fu ricevuto dai cardinali incaricati a quest'uopo dal defunto, nel suo testamento, dovendosi collocare i resti mortali nella tomba definitiva. In alcuni punti della strada percorsa vi fu qualche rumore *(griteria)* senza conseguenze ».

Il 14 luglio, l'ambasciatore presso il Vaticano sig. Groizard, che allora trovavasi a Napoli, appena conosciuti i fatti della notte precedente, mandava a Madrid il seguente dispaccio:

« *Trovandomi* in questa città, appena conosciuti gli avvenimenti di Roma, della notte passata, incarico il segretario dell'ambasciata di presentarsi al Cardinale segretario di Stato e manifestargli il mio profondo disgusto, per gli eccessi commessi durante il trasporto dei resti di Pio IX ».

Il ministro degli affari esteri di Madrid, non curando il telegramma del signor del Mazo, e questo è un fatto notevole, al dispaccio del Groizard rispondeva approvando pienamente l'incarico dato al segretario d'ambasciata, di esprimere cioè al Segretario di Stato in nome del governo spagnuolo il profondo disgusto per gli oltraggi perpetrati contro la salma di Pio IX.

Il sig. Groizard intanto, presa conoscenza dei fatti, ne mandava al suo governo la intiera relazione. La *Gazzetta d'Italia*, per darle valore, dice che fu *redatta coi giornali clericali*. E' naturale: alla *Gazzetta* piace assai poco di trovare in una raccolta di documenti diplomatici narrate le cose come stanno, e provata chiaramente la nobile condotta dei cattolici e la incivile vigliaccheria dei liberali provocatori.

Il ministro spagnuolo presso il Vaticano così narra i fatti:

« . . . . . . si incamminò (il corteggio funebre) passando davanti al corpo di guardia di piazza Rusticucci, che presentò le armi, fino a ponte S. Angelo per la via di Borgovecchio, gli abitanti della quale aveano illuminate splendidamente tutte le finestre delle loro case.

« Il corpo di guardia di Castel S. Angelo non aveva ricevuto, senza dubbio, ordine di schierarsi, di modo che il corteo gli passò dinanzi senza ricevere questa volta gli onori militari.

« Prima di giungere a questo punto, nella medesima piazza di S. Pietro si udirono dei gridi: *Viva l'Italia! viva Vittorio Emanuele, viva Umberto, abbasso i clericali!* S'intonò, dietro il cadavere, la canzone popolare *la Mariannina*, ed al passare del corteo sul ponte vi furono dei gruppi che chiesero che si gettasse a fiume il cadavere.

« In mezzo a questa dimostrazione, non mai interrotta dai cattolici, se non che con qualche grido isolato di *viva Pio IX*, il corteggio traversò la città, passando per la piazza Venezia e la via Nazionale, e finalmente pervenne a S. Lorenzo; in alcuni punti la dimostrazione prese dimensioni tanto grandi che rese necessario l'intervento della forza armata e vi furono alcune vittime. »

Il sig. Groizard parla del processo contro gli arrestati di via Nazionale, narra che la folla invase la sala del tribunale gridando *abbasso i clericali*, ricorda le dimostrazioni dei dì seguenti in piazza Colonna, in una delle quali gli agenti ebbero a sguainare le daghe, e quindi tocca del contegno stomachevole della stampa liberale:

« . . . . la stampa è giunta all'ultimo grado di frenesia *(de destornamiento)*; vi è un periodico demagogico che ha lanciato ingiurie d'ogni genere contro Pio IX, lamentandosi che non si sia gettato il suo cadavere nel Tevere. »

Così espose i fatti del 13 luglio l'ambasciatore spagnuolo presso la S. Sede, ed è questa relazione che fece muovere tanto scalpore fra il giornalismo liberale italiano. Quello poi che ha messo il colmo al rovello dei così detti liberali si fu il vedere il nessun conto che il governo spagnuolo ha fatto della relazione giuntagli dalla Consulta per mezzo dell'ambasciatore al Quirinale. E questa, bisogna confessarlo, è una lezione piuttosto dura al nostro governo. Così essa potesse giovare!

L'AGITAZIONE IN IRLANDA

Ecco le notizie più recenti che troviamo nei giornali di Londra sui tumulti di Dublino:

Dublino fu teatro, la notte del 15 al 16, di gravissime scene.

Il sig. Dillon assisteva col sig. Bizzar ad una riunione del Comitato esecutivo della lega tenuto all'*Imperial-Hôtel*, alle 2 p. Il mandato d'arresto contro l'on. Dillon si trovava in mano della polizia sino dal tocco, ma per motivi di prudenza venne deciso che l'arresto del sig. Dillon avrebbe luogo in casa sua a *North Great George's street*.

Il sig. Dillon uscì dall'*Imperial Hôtel* verso le 4 e si recò a casa sua. Egli era seguito dall'ispettore Lavanagh, il quale doveva eseguire l'arresto. Due vetture, in ciascuna delle quali vi erano 4 *policemen*, lo seguivano e pochi minuti dopo il signor Dillon era in vettura coll'ispettore diretto per istrade remote alla prigione di Kilmainham, dove giunse verso le 5.

Gli agenti di polizia intanto per fare una diversione si erano concentrati in gran forza davanti all'albergo, sotto il comando del colonnello Conolly. La folla pure andava aumentando e si contavano già parecchie migliaia di persone. Si cominciò a gettar delle pietre contro la polizia e cantare: *God save Ireland*, a gridare evviva ed applaudire la *Land-league* e Parnell, e ad emettere grugniti contro Gladstone e *Forster*. Il signor Bizzar, il quale si trovava nell'albergo, venne chiamato alla finestra con grandi grida, ma l'on. deputato non si presentò; poco dopo però egli attraversò la strada dall'albergo all'ufficio del *Freeman's Journal*, e fu seguito dalla folla che lo applaudì entusiasticamente.

Intanto gli agenti di polizia erano circondati presso l'albergo da un'immensa quantità di gente, ed essendo riuscito lo scopo della diversione mentre si arrestava il sig. Dillon, il soprintendente credè bene di far ritirare quasi tutti i suoi uomini nelle vicine stazioni di polizia. La ritirata si effettuò in mezzo agli applausi, agli urli ed ai grugniti della folla, una parte della quale si disperse, mentre l'altra, composta della peggiore plebaglia, di monelli e di vagabondi, continuò a rimanere e ad insultare i pochi *policemens* rimasti. Verso le ore 9, la circolazione era nuovamente impedita nei dintorni dell'*Imperial-Hôtel*. La polizia allora caricò la folla con grande violenza, e si ebbero a deplorare nel parapiglia molti feriti. Gli agenti di polizia a cavallo caricarono essi pure nella *Sackwille street* sino sui marciapiedi della strada. Un uomo si mise a parlare alla folla dalla base del monumento di Nelson, e le grida ed i grugniti non finivano più.

La polizia caricò nuovamente, e le bastonate cadevano senza pietà sulle spalle dei tumultuanti, malgrado gli ordini in contrario del soprintendente. — Verso le 10, la maggior parte degli agenti si era ritirata, ma una parte della folla continuava a tumultuare. Un *policemen* dovè entrare in una vettura e fuggire di corsa, chè, altrimenti, era ucciso. — Presso il ponte O'Connel la polizia fece una nuova carica. Sei persone furono portate all'Ospedale con ferite più o meno gravi.

Verso la mezzanotte era ristabilita nella città una calma relativa.

A Limerick, domenica sera, essendo stato vietato il *meeting* in onore di Parnell, avvennero pure gravi disordini. La gente si diresse verso Bank place, dove doveva tenersi il *meeting*, ed alle 4, un'immensa folla era già radunata. Poco dopo le truppe e la polizia cominciarono a mettersi in movimento: allora venne scagliata una grandine di sassi sulla polizia. Le truppe e gli agenti caricarono la folla colla bajonetta in canna, riuscendo in parte a sgombrare la via.

Essendosi nuovamente formati gli assembramenti si fecero altre cariche per disperdere la folla. Più tardi la folla circondò la caserma di polizia a *Wilsimstreet* e scagliò molte pietre; uno squadrone di dragoni fece una nuova carica in mezzo ai sassi. La polizia fece venti arresti; addosso a tutti gli arrestati vennero trovate pietre. Alcuni agenti sono rimasti feriti, ma leggermente.

La città continuò ad esser terribilmente agitata, molte case furono saccheggiate.

La plebaglia spense verso le 9 tutti i lampioni; ci fu un'oscurità ed uno spavento generale.

Verso le ore 10 però la calma era ristabilita.

Ardore della lotta elettorale in Germania

Leggiamo nell'*Unità Cattolica*:

Le prossime elezioni sollevano fin d'ora in Germania tanto rumore quanto non si ricorda che ne sollevassero mai in passato. Il forte della mischia poi, anzichè nei diversi partiti fra di loro, ferve tra i partiti ed il Governo. Questo ha specialmente in vista i progetti economici e finanziari, che, come è noto, costituiscono il più grande affare, intorno a cui si travagli ora l'attività del Cancelliere. Avversano quei progetti i deputati socialisti, i progressisti, i liberali-nazionali ed anche taluno dei conservatori.

Ed è contro questi partiti che la stampa, notoriamente ispirata ed eccitata dal principe di Bismarck, scaglia ogni giorno severo biasimo, che rasenta l'ingiuria, con una violenza di linguaggio insolita nella stampa officiosa. Sopratutto stanno sulla breccia la *Gazzetta della Germania del Nord*, la *Post* e la *Provincial Correspondenz*.

Nè solamente sui partiti in generale cade la tempesta delle invettive ministeriali, ma anche sugli individui che a quelli appartengono. Servizi resi alla Germania, lunga ed onorata carriera non bastano a salvare i più eminenti personaggi, che si oppongono ai progetti del Cancelliere, dai dardi di quei giornali, i quali non ommettono di punzecchiare anche i cattolici, facendo loro un dovere di appoggiare il Governo: ma i cattolici sono altrettanto franchi nello stabilire le condizioni fuori delle quali inutilmente si fa appello al loro concorso.

Finchè rimane in piedi la legislazione di maggio, i cattolici di Germania ravvisano e combattono nel Governo l'avversario dei loro interessi; e sperano, colle prossime elezioni, di rinviare al parlamento la loro rappresentanza, di già formidabile, accresciuta di nuovi campioni, la cui candidatura è caldamente ed efficacemente promossa. Del resto, dall'ardore che spiega il Cancelliere, è facile rilevare che egli vuol vincere ad ogni costo, troppo già parendogli tardi veder convertiti in legge i suoi progetti; e che, se la nuova Camera gli riuscisse ostile, la scioglierà ancor prima che sia chiamata a deliberare. Ma questo spediente, non che rompere, serve a sempre meglio cementare l'unione dei cattolici, coi quali ormai, volere o non volere, conviene che si facciano i conti chiari.

IL PAPATO E L'ITALIA

Riproduciamo parte dell'indirizzo inviato al N. S. Padre Leone XIII da quella illustrazione vivente del fòro italiano che è l'avv. Cancino:

« Beatissimo Padre! Voi foste dalla divina provvidenza chiamato a succedere al nono Pio in un momento così straordinario

e calamitoso, in cui si osteggia il cattolicismo nel nome d'un diritto così detto civile, del progresso e della libertà. Ma Voi siete il conterraneo dei più grandi legislatori che abbia avuto la Chiesa cattolica, Voi siete venuto da quella regione Campana, che diede alla Chiesa Gregorio IX, cui dobbiamo il codice delle leggi ecclesiastiche, di Bonifacio VIII zelatore e conservatore insigne della giustizia di S. Pietro, e d'Innocenzo III, il quale, come è registrato nel libro 3, tit. 12 delle decretali, scriveva nel 1224 all'Arcivescovo di Milano: Ut nostrum prodeat de vultu Dei iudicium et oculi nostri videant aequitatem, quia *regia via debemus incedere*, nec ad sinistram omnino, nec ad dexteram, declinare, ita magnum iudicantes et parvum, quia non est apud Deum acceptio personarum.

« Pur troppo i liberali d'oggigiorno sono tutti o quasi tutti liberali della scuola di Nogaret e di Pietro delle Vigne, e niuno meglio di Leone XIII, camminando nella regia via, senza declinare a destra o a sinistra, ha dimostrato di saperli combattere sul terreno della libertà cattolica, della filosofia e civiltà cattolica, del diritto cattolico, di quel diritto che, al dire di Federico Sclopis, — ha regolarizzato e perfezionato tutto ciò che tocca all'amministrazione della giustizia, moralizzato la vita giuridica, e contribuito per una larga parte alla *formazione* ed allo sviluppo della legislazione. —

« E siccome il Papato è la personificazione del diritto cristiano, il quale non si prescrive mai, e che è più forte di tutte le forze del mondo, così non v'ha dubbio a chi debbe rimanere il trionfo.

« Quanto a me, non vogliono essere tra coloro, che, come Vostra Santità ha proclamato, « hanno incominciato a ridiventare barbari, pure armeggiando a furore per la civiltà »; e l'hanno rivelato nella notte orrenda sopra il 13 luglio 1881 in Roma, la capitale del mondo cattolico. »

« Io mi glorio di essere avvocato italiano cattolico e papale. Essendo col Papa, sono sicuro d'essere coll'Italia, quel che più importa, d'essere con Cristo, che è il fattore della nostra civiltà; e per non venir disconosciuto da Cristo, confesso altamente il suo Vicario. »

Gambetta e i radicali

Piacerà conoscere in qual modo Gambetta abbia accolte le invettive direttegli dai radicali del *meeting* al Tivoli. Gambetta fa il bravaccio in un articolo della *Repubblique Française* giornale di sua proprietà, e scrive precisamente così:

« Gli anarchici, o socialisti rivoluzionari, hanno tenuto al Tivoli Waux Hall il terribile *meeting* di cui ci minacciavano da 15 giorni. Si dice che se non vi fossero convenuti i soliti curiosi, la riunione non avrebbe superato le 500 persone fra cittadini e cittadine.

« Si dice pure che certi deputati, in favore dei quali « i rivoluzionari » hanno testè votato, e sui quali credevano di poter fare assegnamento, avevano creduto prudente di andare alla medesima ora a fare delle conferenze in un tutt'altro quartiere di Parigi. Si dice anche che l'assenza premeditata di certi *libellisti* emeriti ha sorpreso le anime innocenti degli organizzatori della giustizia del popolo. Il *meeting* della sala Tivoli è stato ciò che si chiama volgarmente *un ballon d'essai*. Non bisogna infatti fermarsi ai discorsi burleschi che alcune povere comparse vi hanno pronunziato con una serietà che dimostra la la loro irresponsabilità; non bisogna annettere la minima importanza alla messa in accusa del Governo e del presidente della Camera, avvenimento altrettanto grave quanto una iscrizione impertinente calligrafata sulla lavagna d'una scuola nell'assenza del maestro.

« Queste non sono che puerilità sciocche. Ma i veri capi del partito anarchico hanno voluto esperimentare fino dove potevano giungere impunemente, ripromettendosi di fare un passo avanti fino a tanto che non si sbarrerà loro la strada. Il loro scopo è di far contrarre al popolo parigino delle abitudini e delle mosse rivoluzionarie, avvezzandolo al pensiero di sostituire un giorno o l'altro la forza al diritto..... Citare dinanzi ai tribunali questi poveri pazzi sarebbe quasi dar loro un'importanza che non si meritano. Ma bisogna d'altra parte che coloro che si nascondono dietro di loro sappiano bene che sono giunti all'estremo limite della tolleranza. Se si proveranno di andare più in là, *ils se briseront.*

« Così domenica scorsa i rivoluzionari avevano avuto l'idea di organizzare un corteo che colla bandiera rossa in testa si sarebbe recato all'Eliseo per chiedere al presidente della Repubblica la grazia di Berezowski e di Nourrit... Il giorno in cui gli anarchici pretenderanno d'impadronirsi della pubblica via, foss'anche sotto il pretesto il più anodino, *il Governo qualunque sia, quello d'oggi o quello di domani, vi si opporrà con tutte le forze di cui dispone.* »

Ecco il linguaggio che tiene ai suoi nemici naturali Clémenceau, Maret, Rochefort e compagni, colui che Thiers ebbe a qualificare un giorno di energumeno o pazzo furioso.

Chi lo avrebbe potuto profetizzare, nel 1869, allorquando Gambetta passava in Francia per l'infinito positivo dell'intransigenza e del radicalismo? I tempi sono mutati, e Gambetta, venendo al potere, si mostra deciso a tenere ora cogli intransigenti d'oggi la stessa condotta che l'Impero d'allora teneva verso di lui.

Madre e matrigna

Sotto questo titolo l'*Adriatico* d'oggi ha un articolo che ha il merito principalissimo di mancare di buon senso.

« Quando i romani, esso scrive, prima del 1870 non approvavano lo stato di cose, che tanto piace al Pontefice, se pur non erano cacciati in fondo al carcere, si costringevano a lasciare le case loro ed a vivere in emigrazione. Altrettanto accadeva ai Lombardo-Veneti, che non volevano sottostare all'Austria ai Napoletani, che non volevano sottostare ai Borbone ecc. » E ne trae la conseguenza che i cattolici meriterebbero le prigioni o l'esilio, e che se ciò non avviene dovesi attribuire alla magnanimità del governo italiano, che l'*Adriatico* paragona ad una madre, tanto dissimile, secondo esso, dalla matrigna di altri tempi.

Però l'*Adriatico* nel suo odio contro il cattolicismo si dimentica d'una gran differenza che passa tra i *liberali*, cui egli accenna, ed i cattolici. I liberali, non potrà negarlo, si servivano di tutti i mezzi pur di abbattere i governi a loro invisi, tra i più comuni erano le congiure, ch'essi tramavano continuamente.

I cattolici all'incontro non mirano ad abbattere nessun governo; non ordiscono trame, non congiurano; ma forti della giustizia, per cui combattono, alla luce del sole, valendosi dei mezzi legali, reclamano quello che di diritto spetta ad essi ed al Pontefice loro capo.

Ed è appunto questa differenza, non voluta notare dall'*Adriatico* che abbatte tutto di un colpo l'argomento del foglio veneziano. Del resto questi organi della rivoluzione, che si pascono di odio contro la Chiesa, sanno bene come stiano veramente le cose, ma sanno bene parimenti che la calunnia è l'unico mezzo che resta per combattere una causa a chi non si trova in mano mezzi migliori.

Al Vaticano

Mercoledì sera, molti fra i Vescovi che presero parte al Pellegrinaggio italiano avevano l'onore, prima di fare ritorno alle loro Diocesi, di essere ricevuti dalla Santità di Nostro Signore in particolari udienze.

— Giovedì mattina S. E. l'ambasciatore di Spagna, reduce dal suo congedo, si recava a visitare S. E. R.ma il sig. Card. Iacobini Segretario di Stato di Sua Santità.

Silenzio eloquente!

L'ottimo giornale il *Cittadino* di Genova assicura d'aver visto una scheda del prossimo censimento priva della colonna nella quale è notata la religione cui appartiene ciascun individuo.

Quel periodico la chiama un'eloquente ed astuta dimenticanza. Noi crediamo piuttosto, coll'*Osservatore Romano*, che sia una sfida aperta al sentimento degli italiani.

Curarsi di sapere l'età, il sesso, la condizione, la paternità di ciascun individuo e disprezzarne la religione, è un fatto che in nessun'altra nazione avverrà mai.

Noi speriamo che a questa dimenticanza si sarà riparato a tempo; non s'impaurisca il governo di conoscere che statisticamente l'Italia è cattolica: omai per molti e molti fatti lo sanno tutti.

Governo e Parlamento

Le saline di Sardegna

Il giorno 19 ebbe luogo la seconda Asta per le grandi Saline di Sardegna.

Le offerte furono le seguenti:

Canzini e Fuetter di Roma offrirono lire 1,129 al quintale metrico — La Banca Generale di Roma a Milano L. 1,089 — Giuseppe Ralli di Genova L. 1,078 — La Società Sarda L. 1,048 — Coppello e Carrara di Genova L. 0,97 — La Società R. Rubattino e C. L. 0 95 — Benedetto Costa per l'antica Società marsigliese L. 0,93 — Domenico Bonsignore di Milano L. 0,85.

Rimase quindi deliberatario il sig. Bonsignore di Milano, che rappresenta un gruppo di *capitalisti ed industriali italiani.*

Pel 3 novembre prossimo sono fissate le offerte pel ribasso del ventesimo.

La società marsigliese, che teneva in appalto le dette Saline fino da 30 anni, percepiva dal governo lire 1,80 al quintale.

Ora la *Gazzetta Piemontese* nota che col ribasso finora ottenuto il Governo verifica una economia di oltre 5 milioni, senza calcolare che può essere anzi molto probabilmente sarà fatto, l'ulteriore ribasso del ventesimo.

Sicchè il Governo d'ora in poi verrà a pagare meno di otto decimi di centesimo al chilogramma quel sale che poi dà a noi per sua grazia a centesimi cinquantacinque.

Le strade ferrate

Leggiamo nella *Voce della Verità*:

Ci viene comunicata una notizia di estrema gravità, che riferiamo per debito di cronisti. Il Ministero penserebbe di alienare tutte le ferrovie dello Stato, per darle ad esercizio privato, tenendo il ricavo a disposizione del Governo. Vale a dire che si venderebbero senza che lo Stato ne debba sentire giovamento.

Noi vogliamo sperare che ciò non accadrà, e che il ricavo della vendita delle ferrovie, se si vogliono alienare, andrà in diminuzione del debito che si è fatto per l'acquisto.

Viaggio del Re

Leggiamo nel *Fanfulla*:

Riferiamo, ma con le debite riserve, che in qualche circolo diplomatico di solito ben informato si accenna a Lubiana come al più probabile luogo di convegno tra il Re d'Italia e l'Imperatore d'Austria.

Intanto stimiamo bene avvertire che la convocazione delle Delegazioni a Vienna è stata stabilita per il giorno 26, e che l'imperatore Francesco Giuseppe trovasi già a Gödöllö in Ungheria, dove si fermerà fino agli ultimi del mese.

Non hanno quindi alcun fondamento tutte le prossime date di convegno fra i sovrani d'Italia e d'Austria, supposte dai giornali italiani e stranieri e da qualche agenzia telegrafica.

Riordinamento delle banche

Scrivono da Roma che, malgrado le smentite, il progetto di legge per il riordinamento delle Banche, preparato dall'onorevole Simonelli, non fu ancora accettato dai ministri Berti e Magliani, e che questi sono assolutamente contrari al biglietto unico.

L'abolizione del corso forzoso

Scrive il *Secolo* che è sorta qualche apprensione nei ministeri delle finanze e della agricoltura, industria e commercio circa l'esito delle operazioni per l'abolizione del corso forzoso. Sono stati eseguiti parecchi versamenti già scaduti; s'incontrano gravi difficoltà nei versamenti successivi. Le ostilità di alcuni banchieri francesi, delusi nelle loro mire di speculazione, spiegherebbero soltanto in parte l'arenamento sopravvenuto nelle spedizioni dell'oro, le quali si fermarono dopo avere di poco oltrepassato i cento milioni.

ITALIA

Aquila — Un dispaccio del prefetto di questa provincia dichiara assolutamente infondata la notizia data dal *Corriere Abruzzese* di Lanciano circa una pretesa grassazione con omicidio che sarebbe stata perpetrata da due carabinieri.

Il dispaccio aggiunge che la smentita fu pure denunziata all'autorità giudiziaria per l'eventuale processo penale in odio di chi diede corso a tale voce.

Prato — Un cacciatore, visto un tordo sopra un pioppo, abbassò il fucile lasciò andare la botta, ma invece di cogliere l'uccello, investì un contadino che era sopra un fico e che si buscò una parte dei pallini. Il contadino, non ammettendo l'equivoco, unitosi al padre e al fratello, ricorse e caricò di legnate il cacciatore, il quale per dodici giorni rifletterà alle conseguenze di un tiro sbagliato.

Roma — I giornali di Roma pubblicano il seguente bollettino medico della salute del cardinale Borromeo:

20 ottobre, ore 6 ant. — Il cattivo tempo rende più sensibili gli edemi delle estremità inferiori. Nel resto Sua Em.za prosegue come ieri.

Dott. Antonini

Milano — Tra i premiati all'Esposizione di Milano vi è il Padre Embriaco dell'ordine dei Predicatori. Egli ha esposto un regolatore a scappamento ed altri istrumenti di orologeria.

— Giovedì sera ebbe luogo lo spettacolo dei fuochi artificiali annunziato già parecchi giorni prima dalla stampa di quella città, che se ne riprometteva *mirabilia*. Difatti essi non riuscirono male, quantunque la pioggia abbia voluto mettersi di mezzo, scemando di *molto* l'attrattiva dello spettacolo.

Il palco dei fuochi sorgeva di fronte al pulvinare dell'Arena, all'estremità opposta della piazza d'Armi, e rappresentava la facciata di un tempio con cuspide e pinnacoli slanciati in alto, di bell'effetto.

I fuochi cominciarono alle ore 7 e mezzo e furono applauditi per novità e varietà. A divertimento finito furono 25 mila lire che se ne andaron in fumo « fin troppo fumo » come nota il *Secolo*.

ESTERO

Francia

Léon Say ebbe il 19 un lungo colloquio col Presidente della Repubblica; se ne ignorano i particolari.

— Sembra certo che il signor Jules Simon interpellerà il gabinetto a nome della destra del Senato, appena aperte le Camere, sulla politica interna ed estera durante le vacanze. L'oratore della destra avrebbe avuto in questi ultimi giorni con i principali *complici* del 16 *maggio*, *dice il Télégraphe*, molti colloqui nei quali sarebbero stati presi degli accordi sul modo di fare la interpellanza stessa.

— L'Unione repubblicana conta 395 deputati partigiani della riforma della magistratura.

— Mentre la *France* annunzia che il principe Orloff ambasciatore di Russia a Parigi era in procinto di lasciare il suo ufficio e ritirarsi a Pietroburgo, il *Soir* crede di poter smentire la notizia ed assicura che il principe il 15 novembre prossimo ritornerà al suo posto.

— Si assicura che si procederà contro gli oratori del *meeting* di Tivoli-Wauxhall.

— Mentre il *Voltaire* assicura che non ci sono stati altri colloqui fra il sig. Jules Grévy ed il signor Gambetta, la *Justice* crede che il 18 avesse luogo un nuovo colloquio e che la conversazione si aggirasse su fatti estranei alla politica, e il *Siècle* che i due personaggi si abboccheranno fra due o tre giorni.

— Secondo la *France* il sig. Challemel-Lacour non penserebbe ad entrare per nulla in una combinazione ministeriale.

— Il 19 nel porto d'Havre si urtarono il rimorchiatore *Jean Bart* e il battello *Ville de Caen* e tutti e due andarono a fondo.

Russia

Leggiamo nel *Courrier de Bruxelles*:

L'imperatore di Russia è andato da Pietroburgo a Gatchina. Non si considera più la capitale come sufficientemente sicura. Il gen. Koslow spiega un'attività febbrile, di cui è difficile apprezzare i risultati pratici.

I castelli imperiali, le stazioni della ferrovia ed i ponti, che sono illuminati ogni notte, sono sorvegliati con una speciale severità.

Dice un telegramma alla *Gazzetta di Colonia* che la presenza simultanea a Pietroburgo di quasi tutti i generali, fa molta meraviglia. E si crede che sia diretta a formare una commissione di guerra sotto la presidenza del gen. Kotzebue.

DIARIO SACRO

Domenica 23 Ottobre

LA MADONNA DELLE GRAZIE

L. N. ore 3 m. 20 mattina.

Lunedì 24 Ottobre

S. RAFFAELE ARCANGELO

Cose di Casa e Varietà

Il Giornale di Udine nel suo numero di giovedì si fa scrivere dalla Carnia una lettera, firmata da *un buon italiano e buon cristiano*, in cui rifrigge i suoi argomenti stantii contro il Papato. Nel numero di ieri poi riproduce un articolo dell'*Opinione* contro il discorso pronunciato domenica dal Papa, e lo riproduce perchè il giornale giudaico non esce dai soliti argomenti antitemporalisti. Accenniamo il fatto per la cronaca, perchè del resto crediamo inutile imitare l'esempio del *Giornale* nello stereotipare sempre le cose stesse con pericolo di annoiare i nostri lettori.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle ore 5 1[2 alle 7 1[2 dalla Banda militare sotto la Loggia municipale

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Marta »	Flotow
3. Mazurka « Idea »	Vannucci
4. Pot-pourri « Luisa Miller »	Verdi
5. Valzer « La sorpresa »	Pinocchi
6. Concerto per piston	Bimboni
7. Polka « Il sistro »	Fremonger

Bollettino della Questura

del giorno 21 ottobre

Carbonchio. L'altro ieri si ebbe a Orpetto un caso di Carbonchio in un bovino.

Contrabbandieri sorpresi. La notte del 9 corr. in Mortegliano ignoti contrabbandieri accortisi dell'avvicinarsi della forza abbandonarono in aperta campagna 14 chilogrammi di zucchero, dandosi alla fuga. Il genere contrabbandato fu posto sotto sequestro e rimesso a questo Magazzino Privative.

Gesta degli ignoti. In Rigolato la notte del 12 corr. vennero da ignoti recise ed asportate 40 pianticelle di gelso, cagionando alla contadina A. D. P. un danno di lire 5.

Arresto. In Campoformido il 16 corr., fu arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria certo D. C. perchè detentore di una lima triangolare acuminata.

Gli studi in Italia. L'ultimo fascicolo di questo importante periodico, che si pubblica a Roma, contiene i seguenti articoli:

1. Le Licenze d'onore e gli esami di Licenza liceale, P. Foschi — 2. Sugli Studi mobiliari in Italia, A. L. — 3. Di alcune dottrine filosofiche di *Dante* F. Ferri Mancini — 4. I diritti di Tommaso da Kempis difesi contro le vecchie pretese de' Gersenisti moderni, L. Santini — 5. Autobiografia inedita del conte Monaldo Leopardi compiuta e corredata di documenti nuovissimi, A. Avoli — 6. Giovanni Battista Pergolesi. Racconto storico, C. Aureli — 7. Bibliografia — 8. Accademie — 9. Sommario dei Periodici italiani — 10. Sommario dei Periodici stranieri — 11. Annunzi di recenti pubblicazioni. — 12. Notizie.

Disgrazie in mare. Purtroppo le procelle dei giorni decorsi furono causa di gravi disastri in mare.

Le notizie che pervengono dall'Inghilterra sono gravissime; molti naufragi si ebbero a lamentare sulle coste del Regno Unito.

Un dispaccio da Berwick (Scozia) annunzia che affondarono 59 barche pescherecce, travolte dall'impeto dei marosi, e che vi affogarono oltre a 200 persone.

Il magnifico piroscafo *Cipryan* della Guard Line, in rotta per Genova, Trieste e Venezia, affondò appena uscito da Liverpool; vi perirono numerose vittime.

Niente si è salvato del carico nel quale erano molti colli diretti per Venezia. Tutto però era assicurato.

Si telegrafa poi da Kiel che sabato scorso naufragarono sei bastimenti cagionando 141 vittime umane.

Una nuova catastrofe? Si teme una nuova catastrofe ad Elm, l'infelice villaggio che fu per tre quarti sepolto dalla frana del Risikopf. Il dottor Heim, di Zurigo, fece un rapporto che reca i seguenti particolari:

Dalle misure fatte sia nel vuoto prodotto dalla frana, sia sulla massa rovinata, si può calcolare quest'ultima a 10 mila metri cubi. Secondo un altro calcolo approssimativo, credo poter dire che la porzione del Risikopf, che cadrà ancora, *rappresenterà* una quinta al più e una decima parte al meno della prima frana.

In qual modo e verso quale direzione si effettuerà questa seconda catastrofe? Sembra verosimile *che le roccie continueranno* a distaccarsi e ruinare in piccole masse come avviene attualmente. Se questa ipotesi si realizza, il pericolo non sarebbe molto grande per le abitazioni che sono *rimaste in piedi*. Se, al contrario, il Risikopf si spacca in una sol volta, la massa principale verrebbe gettata a destra in direzione d'Elm. Siccome il cammino sarebbe più breve, più diretto che non nella prima caduta, è probabile che, sebbene molto considerevole, la massa in movimento completi la cominciata distruzione. Il letto della Sernft verrebbe volto verso l'occidente e ciò che resta del villaggio di Elm completamente distrutto.

Scoperta enologica. Ecco un recente ritrovato di facile esecuzione per far invecchiare di 10 anni i vini in pochi mesi.

Il processo consiste nel coprire le bottiglie con un abbondante strato di carbone coke polverizzato, operando in modo che rimangano completamente soppellite.

Ci si assicura che in capo a otto o dieci mesi il vino assume delle qualità straordinarie.

Rimedio contro il tarlo. Si è trovato che per arrestare il progresso della *carie nelle mobiglie*, basta injettare nelle fessure una emulsione *d'acido fenico*.

Il verme in tal modo viene distrutto completamente, e con poca spesa si preserva il legno da ulteriore deperimento.

Si gela! Siamo stati precipitati bruscamente dal mezzogiorno alla settentrionale Siberia. In tutta Europa si annunzia l'inverno in modo rigoroso.

Sabato ha nevicato a Saint-Imier, alla Chaux-de-Fonds, a Neuchâtel ed in altre parti della Svizzera e della Savoia. Nella vallata di Gyran è occorso poi un curioso fenomeno. Una subitanea congelazione della nebbia ha fatto sì che si sono veduti pendii delle montagne coperti di neve mentre essa non era caduta e senza che alla cima di *quelle se ne scorgesse* nemmeno un fiocco. Un telegramma da Parigi annunzia che l'Osservatorio di Montsouris predice che presto avremo abbondanti nevicate e freddi straordinari.

Erano da prevedersi dopo gli eccessivi calori del luglio che preparano d'ordinario gli eccessi opposti.

Carne a buon mercato. Mangiate carne, dicono gl'igienisti; e va benissimo. Ma, per certe famiglie, questo consiglio suona una crudele ironia. Consigliare di mangiar bene a chi forse non guadagna neppur tanto che basti per mangiar male e per mangiar sempre! Però a Parigi gli igienisti *hanno trovato il cordiale e pronto* aiuto di alcuni speculatori. Da non molto si vende colà la carne a quaranta centesimi al chilogramma; e alle botteghe la gente fa tanta ressa che si dovettero mettervi le guardie. E che carne è? Carne di bue, sana e saporita, che viene fresca fresca dall'America. Anche in Italia s'è tentata l'importazione della carne americana. Non sarebbe il caso di ritentare.... sempre per accontentare la sullodata igiene e l'economia domestica?

Fotografia inalterabile col carbone. Il sacerdote don Alessandro Sobacchi di Lodi, che da molti anni si diletta di fotografia, ha immaginato un nuovo processo per ottenere delle prove positive sulla carta, sostituendo al cloruro d'argento, che esige *lunghe e delicate operazioni*, il bicromato di potassa.

Mediante questo sistema, qualunque persona anche profana all'arte, può con mitissima spesa copiare, la mercè dei raggi solari, disegni, ricami, ecc.

Ecco press'a poco il modo di operare:

Si spalmano i fogli di carta con una soluzione di gelatina contenente del bicromato di potassa e si lasciano asciugare al bujo. Quando si vuole servirsene si espone al sole uno di questi fogli, coperto dal disegno da riprodursi.

Dopo pochi minuti lo si ritira ed immergesi in acqua tiepida, e vi si passa quindi sopra un pennello intinto in nero d'avorio in polvere impalpabile, oppure in qualunque altro colore. Dopo un ripetuto lavacro si osserva che le parti corrispondenti ai chiari del *disegno respingono* meravigliosamente la tinta, rimanendo questa soltanto aderente alle ombre.

Questo processo si fonda in questo, che lo strato glatinoso della gelatina perde la sua *qualità appiccaticcia* nei luoghi ove la luce ha agito, motivo per cui si ottiene una prova positiva, vale a dire equivalente ai chiari e scuri del disegno adoperato.

ULTIME NOTIZIE

Il *Figaro* dice sapere da fonte attendibilissima che il Ministero ha officialmente *rassegnate le sue dimissioni in un* Consiglio di Gabinetto tenuto ieri all'Eliseo,

Le dimissioni saranno officialmente accettate sabato o domenica.

La composizione del nuovo Ministero Gambetta comparirebbe nel *Journal Officiel* nei primi giorni della settimana ventura.

Gambetta avrebbe scelto a ministro degli affari esteri l'attuale ambasciatore francese a Costantinopoli, Tissot.

— La chiusura dell'esposizione di Milano è fissata definitivamente pel 1° novembre.

L'estrazione dei premi e la consegna dei doni avranno luogo ai 20 dello stesso mese

— Si prevedono parecchie sospensioni di pagamenti important alle Borse di Parigi e Lione in causa dei forti ribassi nei valori, nelle rendite e per la carezza dei riporti.

— L'onorevole Simonelli, segretario generale al Ministero di agricoltura e commercio, annunzia che oggi verranno comunicate al Governo francese le risposte definitive pel trattato di commercio.

TELEGRAMMI

Genova 20 — E' giunto il generale Ricotti ed assistette oggi alle esercitazioni del tiro a mare eseguito dell'artiglieria di guarnigione.

Milano 20 — Il Comitato esecutivo per la Esposizione ha fissato definitivamente pel 20 novembre la estrazione dei premi della lotteria nazionale.

Londra 20 — Gladstone sta meglio.

Budapest 20 — La Camera dei Signori ha approvato l'indirizzo proposto dalla maggioranza dopo alcune osservazioni di natura economica da parte di Tisza.

Breslavia 20 — Il vescovo Foerster è morto al castello di Johannesberg.

Parigi 20 — Confermasi che i negoziati per il trattato di commercio anglo-francese riprenderansi il 24 corrente.

Tre battaglioni sono concentrati a Tolone per le eventualità della Tunisia. Tutta la spedizione nel sud-oranese è in marcia con 58 giorni di viveri.

Alessandria 20 — Il comandante dell'*Alma* ha ricevuto ieri l'istruzione di aggiornare la partenza.

Londra 21 — Il governo soppresse la *landleague*.

Panama 20 — Il *Panama Standard Herald* annunzia che il generale chileno Linch *soppresse* il governo di Calderon in causa di complicazioni finanziarie. Il ministro americano Kurlburt scrisse a Lynch consigliandolo d'astenersi da nuove confische di territorio ed esortandolo a conchiudere prontamente la pace.

Costantinopoli 21 — I *Bondholders* ieri si occuparono a discutere il prezzo di emissione dei diversi prestiti. Nulla fu ancora deciso.

Londra 21 — I giornali approvano la soppressione della *landleague*. Londonderry e Drogheda furono posto in istato d'assedio.

Alessandria 21 — L'*Invincibile* e l'*Alma* sono partite.

Belgrado 21 La crisi è terminata. Il presidente del Consiglio Pirotschanatz, fu nominato ministro degli esteri e Radovich alla giustizia; Miatovich resta ministro delle finanze per desiderio del principe.

Vienna 21 — Tutti i giornali applaudono all'intervista del Re Umberto con Francesco Giuseppe. La *Presse* vedevi una nuova garanzia per la pace. L'unione dell'Italia con l'Austria è preziosa pei due Stati. Il *Fremdenblatt*, parlando dei tentativi di alcuni giornali, di porre la visita di Umberto in opposizione politica con la visita eventuale allo Czar, dice che la politica dell'Austria in nessun caso sarebbe modificata. Qualunque Stato avvicinantesi all'Austria e alla Germania si pone sul terreno delle tendenze pacifiche. La visita di Umberto prova che l'Italia è disposta a sostenere una politica pacifica con la Germania e l'Austria-Ungheria.

Parigi 21 — L'*Havas* smentisce la asserzione della *Morning Post* che la Francia cerchi d'impedire il viaggio di Re Umberto in Austria.

Roma 21 — Depretis arriverà domani alle ore 12.41.

Parigi 21 — Le voci sulle dimissioni del ministero sono smentite. Esso presenterassi alle Camere.

Londra 21 — Dicesi che l'ufficio della *Landleague* trasferirassi in Francia, probabilmente a Boulogne. — Gladstone è ristabilito.

Torino 21 — E' partito il principe Napoleone.

Parigi 21 — Formasi una nuova brigata con *un corpo di riserva* per Tunisi la cui spedizione comprende otto brigate.

Un dispaccio ufficiale da Tunisi dice che il colonnello Larocque è partito per Kef e si è impadronito del campo nemico di *Tsucbaur infliggendo gravi perdite*. Attende oggi d'essere attaccato.

New-York 21 — Una violenta burrasca raggiungerà le coste della Francia fra il 23 e il 25.

Tunisi 21 — Un proclama di Saussier promette rispetto alla religione e alle proprietà, se gli abitanti resteranno tranquilli, ma promette severo castigo ai ribelli.

STATO CIVILE

Bollettino Settimanale dal 16 al 22 ottobre

Nascite

Nati vivi	maschi	6	femmine	11
„ morti	»	2	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 19

Morti a domicilio

Giuseppe Battistoni fu Gio. Batta d'anni 83, agricoltore — Giovanni Peer di Domenico d'anni 1 e mesi 4 — Rosa Rigo di Antonio d'anni 28, contadina — Anna Citta-De Luca fu Paolo d'anni 78, att. alle occ. di casa — Gio Batta Adami fu Gio Batta d'anni 29, scrivano — Giuseppe Driussi fu Francesco d'anni 84, agricoltore — Ernesto Romanelli di Giuseppe, di mesi 1.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Schert fu Mattia d'anni 69, serva — Antonio Chiandetti fu Gio. Batta d'anni 50, agricoltore — Giuseppe Tolusso fu Giacomo d'anni 80, agricoltore — Maddalena Toppani-Maruzzi fu Daniele d'anni 63, sarta — Lodovico Gori fu Luigi d'anni 35 agricoltore — Giovanni Posachi d'anni 1 — Maria Alberti-Tommasini fu Ambrogio, di anni 35, att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale militare

Natale Bestoso di Antonnio d'anni 22, soldato nel 30.o Distretto Militare.

Totale N. 15

dei quali 6 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Luigi Colaetta facchino con Anna Celestinis operaia — Luigi Cerovello servo con Ignazia Pesaflì att. alle occ. di casa — Daniele De Carli negoziante con Elisabetta Tonini sarta — Giacomo Orlando negoziante con Teresa Barzaghini civile.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Eugenio Casella inserviente ferroviario con Teresa Cinello att. alle occ. di casa — Luigi Moretti industriale con Maria Purassanta cameriera — Vittorio Bassi calderaio con Maria Pressacco att. alle occ. di casa — Emanuele Coen possidente con Ortensia Girardelli possidente — Luigi Bertolot mugnaio con Maria Colin serva.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 ottobre 1881

VENEZIA 26 — 35 — 84 — 63 — 58

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.

COLLEGIO
GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costrutto espressamente è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore
Corso ginnasiale.

L' istruzione viene impartita, secondo il programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all' insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l' istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinchè gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l' intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
SAC. GIOVANNI DAL NEGRO.

Notizie di Borsa

Venezia 21 ottobre

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 81 da L. 88,83 a L. 89 08	
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 91.— a L. 91,25	
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,38 a L. 20.40	
Bancanotte austriache da	217,— a 217,60
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75	

Milano 21 ottobre

Rendita Italiana 5 0/0	90,87
Napoleoni d'oro	20.41

Parigi 21 ottobre

Rendita francese 3 0/0	84,32
„ „ 5 0/0	116.75
„ Italiana 5 0/0	89.—
Ferrovie Lombarde	—.—
Cambio su Londra a vista	25 32,1/2
„ sull' Italia	1 3/4
Consolidati Inglesi	99,—
Turca	14.20

Vienna 21 ottobre

Mobiliare	369,75
Lombarde	153.—
Austriache	—.—
Spagnolo	—.—
Banca Nazionale	831.—
Napoleoni d'oro	9 38 1/2
Cambio su Parigi	46.65
„ su Londra	118,45
Rend. austriaca in argento	77,60

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 ottobre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	744.4	738.9	741.6
Umidità relativa	90	92	80
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	coperto
Acqua cadente	5.0	31.3	6.8
Vento: direzione	calma	calma	calma
Vento: velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado	8.6	9.5	9 0

Temperatura massima 11.0, minima 5.6 — Temperatura minima all'aperto 4.6

Assortimento di candele di cera
DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI
in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia **Luigi Petracco** in Chiavris.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE: ore 9.05 ant.; ore 12.40 mer.; ore 7.42 pom.; ore 1.10 ant.

da VENEZIA: ore 7.35 ant. *diretto*; ore 10.10 ant.; ore 2.35 pom.; ore 8.28 pom.; ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.10 ant.; ore 4.18 pom.; ore 7.50 pom.; ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE: ore 8.— ant.; ore 3.17 pom.; ore 8.47 pom.; ore 2.50 ant.

per VENEZIA: ore 5.10 ant.; ore 9.28 ant.; ore 4.57 pom.; ore 8.28 pom. *diretto*; ore 1.44 ant.

per PONTEBBA: ore 6.— ant.; ore 7.45 ant. *diretto*; ore 10.35 ant.; ore 4.30 pom.

PASTIGLIE DEVOT
a base di Brionia.

Deposito generale Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scattola. Al dettaglio, presso tutte le farmacie.

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L' esperienza pratica, associata allo studio sull' azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimî Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell' uno coadiuvi l' azione dell' altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

AVVISO INTERESSANTE
per le persone affette da

30 ANNI di ESERCIZIO

ERNIA

30 ANNI di ESERCIZIO

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata dell' Ortopedico signor **ZURICO**, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d' Italia e dell' estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all' opposto gode d' un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni, ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile alla umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO HOGG — OLIO HOGG

OLIO DI HOGG
OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è **naturale** e **assolutamente puro**; la sua efficacità constatata da un' esperienza d'oltre 30 anni è infallibile contro: Le **Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse ostinata, Affezioni scrofolose, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Serpigini, Indebolimento generale**, ecc., e per fortificare i **fanciulli deboli e delicati**; essendo quest' olio di sapore aggradevole e facile a prendersi.

Diffidare degli olii comuni e soprattutto di tutte quelle composizioni *immaginate* per rimpiazzare l'olio naturale, sotto pretesto di renderlo più efficace o più aggradevole: non fanno che *irritare* ed affaticare lo stomaco inutilmente.

Per essere sicuri d'avere il *vero Olio di Fegato di Merluzzo* **naturale e puro**, procurarsi l'**OLIO di HOGG**, che non si vende che in *flacone triangolare*; modello riconosciuto anche dal *Governo italiano* come proprietà esclusiva.

QUEST' OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: A. MANZONI e C.
Milano: via della Sala, 14-16. — **Roma**: via di Pietra, 90.

CURA PRIMAVERILE — CURA ESTIVA — CURA AUTUNNALE — CURA INVERNALE

Con approvato dall' Imperiale e r. Cancelleria Aulica a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1858.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e r. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1819.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue
antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell' artritide, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell' itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell' oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l' organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l' umore morbifico, così anche l' azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d' encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall' inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll' istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in *Udine* — presso Bosero e Sandri farmacisti alla *Fenice Risorta* — *Udine*.

AVVISO
Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia **Bianchi**, Milano, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre* da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scattola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scattole in ogni parte d' Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in *Milano*, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — *Roma*, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie **COMESSATTI E COMELLI**

ANTICA FONTE

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

L'Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI**.